herpy

VARANI

Savannah Monitor

Varanus exanthematicus

Un varano robusto e terricolo delle savane dell'Africa occidentale e centrale, che scava tane profonde e si nutre di lumache, millepiedi e altri invertebrati. *Varanus exanthematicus* è il varano più commercializzato al mondo, ma anche uno di quelli che muoiono più spesso presso i nuovi allevatori. Raggiunge 60-100 cm, richiede un terrario grande e caldo con un substrato profondo e si mantiene meglio con un'alimentazione varia e misurata.

Famiglia: Varanidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**60-100 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**750-3.600 g**
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**200 × 100 × 80 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-34 °C**
Punto caldo	**50-57 °C**
Temperatura, notte	**24-29 °C**
Umidità	**40-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**15-50 uova**
Deposizioni all'anno	**1-3**
Incubazione	**150-180 giorni** a 30-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Varanus exanthematicus è un varano compatto e robusto, con testa larga, collo corto, zampe corte e potenti artigli da scavo. I denti sono corti e smussati, perché la specie rompe lumache, granchi e insetti dal guscio duro. Il corpo è da grigio a bruno, con file di macchie chiare bordate di scuro, e la lingua è blu e biforcuta. Le scaglie del dorso e della nuca sono grandi e a forma di bottone. Il nome della specie deriva dalla parola greca per eruzione cutanea e si riferisce probabilmente alle macchie chiare sulle scaglie rugose.

La specie fu descritta nel 1792 da Louis Bosc sulla base di un esemplare proveniente dal fiume Senegal. Per circa 200 anni fu considerata insieme a *Varanus albigularis* come sottospecie di una stessa specie, e solo negli anni '90 le due furono separate. La confusione continua nel commercio. *V. albigularis* diventa più grande, e le due specie si distinguono anche per scaglie, disegno e posizione delle narici: in *V. exanthematicus* le narici si trovano a metà strada tra l'occhio e la punta del muso. Il nome *V. ocellatus* è un sinonimo più antico.

La specie è più piccola di quanto molti credano. Gli adulti selvatici misurano in media circa 64 cm coda inclusa, con una lunghezza muso-cloaca di circa 33 cm, e pesano in genere 750 g. Anche i più grandi esemplari selvatici pesano meno di 2 kg. In cattività gli animali diventano spesso più grandi, perché il cibo non manca mai. Di norma raggiungono al massimo 100 cm, e qualche esemplare arriva a 120 cm. I piccoli sono lunghi circa 13 cm e pesano 6-13 g alla schiusa. Un maschio in cattività può arrivare a 61 cm e 3,6 kg già a un anno, diverse volte il peso di un adulto selvatico. La specie ingrassa molto facilmente.

La specie viene spesso tenuta come un varano piccolo ed economico, ma è un impegno per tutta la vita, di almeno un decennio. La longevità è di 11-13 anni, e molti animali muoiono molto prima. Da adulta ha bisogno di un terrario grande e riscaldato o di un'intera stanza, di cibo per anni, di luce e calore tutto l'anno e di controlli quotidiani. Gli adulti diventati troppo grandi o troppo esigenti finiscono spesso come animali indesiderati. Quasi tutti gli esemplari in commercio sono catturati in natura o cosiddetti "farmed", e quando arrivano a un nuovo allevatore sono stressati, carichi di parassiti e spesso denutriti. La riproduzione in cattività riesce di rado. Nel complesso la specie non è una scelta per principianti, anche se viene spesso venduta come tale.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Varanus exanthematicus ha un areale molto vasto nell'Africa subsahariana. Si trova dalla Mauritania, dal Senegal e dal Gambia a ovest, attraverso Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Mali, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Ghana, Togo, Benin, Niger e Nigeria, fino a Ciad, Camerun e Repubblica Centrafricana. Più a est vive in Sudan, Sudan del Sud, Etiopia ed Eritrea, e a sud nel nord del Congo (RD del Congo), in Uganda e in Kenya. La località tipica è il fiume Senegal.

A sud e a est è sostituita da *V. albigularis*, e il confine tra le due specie è poco definito. Per questo i ritrovamenti sulla mappa possono essere scambi nella zona di confine. Le popolazioni introdotte fuori dall'Africa, ad esempio in Florida, non rientrano nell'areale originario. La maggior parte degli animali in commercio proviene da Ghana, Togo e Benin, dove vengono raccolti in gran numero.

> **Areale d'origine:** Mauritania, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Mali, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Ghana, Togo, Benin, Niger, Nigeria, Ciad, Camerun, Repubblica Centrafricana, Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Eritrea, Kenya, Uganda e Congo - Kinshasa.

HABITAT

La specie vive in savana aperta, boscaglia e foresta rada e in zone aride e pietrose con vegetazione sparsa. Non si trova nella foresta pluviale né nel vero deserto. È diurna e passa gran parte del tempo in tane che scava da sé o che rileva da altri animali. Gli esemplari più giovani nelle pianure costiere del Ghana vivono dentro e presso le tane di grandi grilli terricoli, dove trovano rifugio.

La vita segue la stagione delle piogge. Nella stagione umida le prede abbondano e gli animali mangiano di più e si accoppiano. Nella lunga stagione secca, che può durare 3-6 mesi, quasi non ci sono prede e gli animali devono digiunare. In cattività il cibo c'è tutto l'anno, ed è un motivo importante per cui gli animali ingrassano così facilmente.

In natura la dieta è composta quasi solo da invertebrati: lumache, millepiedi, scorpioni, grilli, cavallette, scarafaggi, coleotteri e granchi, oltre a rane e qualche uovo di lucertola. Negli animali giovani del Ghana si tratta di piccoli grilli, poi di scorpioni e rospi, e negli adulti del Senegal i millepiedi sono il cibo più comune. I vertebrati più grandi compaiono solo di rado nella dieta.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Cura

IL TERRARIO

Un *Varanus exanthematicus* adulto richiede un terrario grande, di tipo terrestre, di almeno 200 × 100 × 80 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. Una coppia richiede circa 210 × 150 × 120 cm con 40 cm di substrato. Un terrario da 180 × 45 cm offre spazio solo per restare fermi. Il terrario viene spesso costruito in proprio con pannelli di legno e fronte in vetro, oppure si allestisce un'intera stanza.

I piccoli iniziano in una piccola scatola di plastica di circa 50 × 25 × 30 cm con fori di ventilazione, carta da cucina umida e nascondigli per i primi quattro mesi. Poi passano a un terrario di circa 140 × 50 × 95 cm con 10 cm di substrato, e in seguito il terrario cresce con l'animale. Comprare più volte terrari piccoli costa più che costruirne uno grande per l'età adulta.

Il substrato è la cosa più importante. La specie scava, e gli adulti devono avere circa 40 cm di substrato profondo, composto da una miscela di sabbia fine, ghiaia grossa, terra da giardino senza concimi e fibra di cocco o corteccia, così da poter fare gallerie e tane. Per i più giovani bastano circa 10 cm. Il substrato sciolto può essere ingerito accidentalmente e causare stipsi, quindi è meglio alimentare su una pietra piatta o in un piatto e controllare le feci. Offri rifugi a entrambe le estremità del gradiente termico, ad esempio scatole, mezzi tubi e casette di legno, da ingrandire man mano che l'animale cresce. Pietre piatte e qualche ramo robusto servono per arrampicarsi e per crogiolarsi.

La specie è forte e resistente e cerca di continuo i punti deboli. Gli artigli strappano reti e fili, quindi usa pareti piene, uno sportello pesante e ben assicurato e un locale chiuso a chiave. Pavimento, pareti e soffitto devono essere ben fissati tra loro. Lampade e elementi riscaldanti devono stare dietro una rete o una griglia, perché l'animale non possa scavare o arrampicarsi fino a loro e ustionarsi. Il terrario va pulito spesso, perché l'animale mangia spesso e defeca dove vuole.

Leggi di più: Calore e temperatura

TEMPERATURA

Varanus exanthematicus proviene da zone calde e aperte e ha bisogno di un chiaro gradiente di temperatura. Di giorno la temperatura dell'aria nel terrario deve essere di 29-34 °C, con un'estremità più fresca di 26-28 °C. Sotto la zona di crogiolo la superficie deve essere di 50-57 °C. Si tratta della temperatura superficiale della zona di crogiolo stessa, misurata con un termometro a infrarossi, e non dell'aria. Misura la temperatura dell'aria contemporaneamente con un termometro digitale. Di notte l'aria scende a 24-29 °C. Per il calore notturno non usare luce bianca, ma ad esempio emettitori di calore in ceramica o cavi riscaldanti.

Il calore viene da uno o più potenti faretti o lampade riscaldanti sopra la zona di crogiolo, eventualmente integrati da cavi riscaldanti sotto una parte del substrato, il tutto controllato da termostati. Le rocce riscaldanti non si usano, perché possono diventare troppo calde e ustionare l'animale. La zona di crogiolo deve essere collocata in modo che l'animale possa arrivare proprio sotto la lampada, ma anche ritirarsi nel substrato profondo e fresco.

Prima dell'accoppiamento la temperatura dell'aria può essere abbassata da 34 a circa 31 °C per un periodo, e il giorno accorciato di 5 ore. Per il resto la temperatura si mantiene stabile tutto l'anno. Nella parte meridionale dell'areale gli animali possono andare in un breve riposo quando fa freddo, ma non va provocato. Se l'animale è letargico e non mangia, la temperatura è troppo bassa.

UMIDITÀ E ACQUA

Varanus exanthematicus proviene da savane aride, ma le tane e il substrato profondo mantengono probabilmente un'umidità più alta della superficie. Il terrario deve quindi essere asciutto in superficie e umido in profondità. I piccoli possono essere tenuti a circa il 70 % nei primi mesi, così da fare la muta in modo pulito e crescere bene. Per gli adulti va bene circa il 40-70 %. È un errore creare un ambiente da foresta pluviale con aria e substrato costantemente bagnati. Provoca funghi, muffa e problemi alla pelle.

Prima dell'accoppiamento si può imitare una stagione delle piogge con nebulizzazioni brevi e intense con un nebulizzatore da giardino: due brevi nebulizzazioni a giorni alterni per cinque settimane, così che l'umidità arrivi a circa il 90 %. Poi il terrario torna asciutto.

Offri sempre una ciotola o una vasca d'acqua grande e stabile, nella quale l'animale possa stendersi completamente. La specie fa volentieri il bagno e può restare a lungo sott'acqua. L'acqua va cambiata almeno una volta al giorno, perché l'animale beve e defeca al suo interno. Gli animali rovesciano facilmente le ciotole leggere, quindi usa una scodella pesante e stabile.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Come eliofilo diurno, *Varanus exanthematicus* ha bisogno di luce intensa e di raggi UVB. Gli UVB sono necessari per il metabolismo del calcio. Offri una zona Ferguson 3, con un indice UV presso la zona di crogiolo di circa 3-7 che diminuisce verso l'estremità in ombra. La zona corrisponde a quella di altri varani diurni che amano il sole; misurazioni precise per la specie non esistono. Usa un potente tubo UVB (T5 HO) lungo tutta la zona di crogiolo o una lampada a vapori misti con UVB. Lampade e tubi vanno sostituiti secondo le indicazioni del produttore, di solito dopo 6-12 mesi, perché l'effetto UV cala molto prima che la luce si spenga.

La luce si accende per 12-13 ore al giorno d'estate e un po' meno d'inverno, con un timer. Un soggiorno all'aperto in una voliera sicura e con zone d'ombra è un grande vantaggio, perché lì la luce solare non è filtrata da vetro o plastica. L'animale non deve mai poter scappare e deve sempre poter raggiungere l'ombra.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

In natura *Varanus exanthematicus* si nutre di invertebrati, e in cattività la dieta dovrebbe assomigliarle. La base è fatta di insetti e altri invertebrati vari: grilli, cavallette, scarafaggi dubia, altri scarafaggi, zophobas, lumache e lombrichi. Gli insetti si spolverano con calcio, e ogni tanto con un integratore di vitamine e minerali. Non usare solo grilli e tenebrioni, perché gli adulti spesso li ignorano. Le lumache catturate in natura possono portare parassiti e sostanze tossiche, quindi usa quelle di allevamento. Offri solo ogni tanto un piccolo topo o un uovo come integrazione.

L'eccesso di cibo è l'errore più frequente. I roditori sono ricchi di grassi, e un varano che riceve topi a giorni alterni e fa poco movimento ingrassa in fretta. L'obesità è un errore di gestione fin troppo comune nella specie, e la lipidosi epatica è una grave conseguenza.

I piccoli ricevono grilli e tenebrioni spolverati con calcio e vitamine due volte al giorno, e un piccolo topino appena nato ogni tre giorni. Crescono di circa 2 g a settimana nei primi mesi. Dopo sei mesi si passa a insetti più grandi, scarafaggi e piccoli topi. Gli adulti vengono nutriti circa due volte a settimana in quantità che mantengano l'animale snello. Pesa l'animale ogni mese e regola la quantità secondo peso e aspetto: un varano sano ha un girovita ben visibile ed è attivo. Per i piccoli gli insetti non devono superare i due terzi della lunghezza della testa.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Varanus exanthematicus non è docile per natura. Gli animali appena catturati si gonfiano, sibilano, colpiscono con la coda e mordono. Gli animali sono forti e hanno mascelle potenti. I morsi profondi possono richiedere punti e antibiotici. Gli artigli sono affilati e possono lacerare la pelle durante la manipolazione. La coda viene usata come frusta. Non mettere mai le mani nude nel terrario quando l'animale è stressato, e meglio avere una seconda persona per maneggiare animali grandi.

L'addomesticamento richiede tempo durante il primo anno. Lascia a un nuovo animale diversi giorni di quiete e lascialo mangiare in pace prima di iniziare a toccarlo. Alcuni animali non diventano mai docili. Usa movimenti calmi e bassi, sostieni il corpo dell'animale da sotto ed evita di afferrarlo dall'alto. Sessioni brevi e regolari di pochi minuti sono meglio di sessioni rare e lunghe. Gli animali abituati a una routine con orari fissi per alimentazione e pulizia stanno meglio, e molti non amano i cambiamenti.

Tutti i rettili possono portare Salmonella senza essere malati, e tra le lucertole l'84 % può essere portatore. Lavati sempre le mani dopo aver maneggiato animali, substrato e acqua, e usa attrezzi riservati al terrario. Bambini piccoli, donne in gravidanza e persone debilitate non dovrebbero avere contatto con l'animale.

I maschi sono territoriali e possono ferirsi gravemente, quindi tienili separati. Una coppia può essere tenuta insieme in un terrario molto grande, ma la femmina può essere aggressiva dopo l'accoppiamento e deve avere la possibilità di allontanarsi. Di regola gli animali si tengono singolarmente. Anche gli animali tenuti da soli passano del tempo ogni giorno a cercare una via d'uscita.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso è difficile da riconoscere in *Varanus exanthematicus*, ma alcune differenze si notano, anche nei neonati. Il maschio ha una testa più robusta con un rigonfiamento più marcato sul muso, mentre la femmina ha un muso più inclinato e appuntito. Nel maschio c'è un solco evidente sotto la base della coda che, negli adulti sessualmente maturi, si trova tra due rigonfiamenti degli emipeni, mentre la femmina ha la base della coda più piatta. I colori del maschio sono inoltre più chiari e più giallo oro, quelli della femmina più scuri e più bruno opaco. Le differenze si basano su pochi animali e non sono sicure.

Il maschio può avere rigonfiamenti degli emipeni ben visibili già dopo un anno. Gli animali possono accoppiarsi a poco meno di due anni e mezzo, e la femmina può deporre le prime uova a poco meno di tre anni. La femmina dovrebbe essere completamente sviluppata e in buone condizioni di nutrizione prima di essere messa in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione di *Varanus exanthematicus* riesce di rado. Una coppia richiede un terrario molto grande di circa 210 × 150 × 120 cm con 40 cm di substrato. Prima dell'accoppiamento la temperatura dell'aria viene abbassata da 34 a circa 31 °C con un'estremità più fresca di circa 27 °C, mentre la zona di crogiolo resta a 50-55 °C. Il giorno viene accorciato di 5 ore e l'alimentazione ridotta a tre volte a settimana. In ottobre si introduce una stagione delle piogge con brevi nebulizzazioni, così che l'umidità sia di circa il 90 % per cinque settimane.

L'accoppiamento inizia a fine novembre. Il maschio annuisce con la testa, strofina il muso contro il collo della femmina e la graffia sul dorso e alla base della coda finché lei non solleva la coda. Un accoppiamento dura da 25 minuti a 4 ore, e il maschio alterna i due emipeni. La coppia si accoppia ogni settimana da novembre a marzo. La femmina può riportare graffi degli artigli. Quando gli accoppiamenti cessano, la femmina può diventare aggressiva verso il maschio, e allora lui va spostato. Temperatura e durata del giorno vengono poi riportate ai valori normali.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina di *Varanus exanthematicus* depone covate numerose di 15-50 uova. Può fare tre deposizioni in una stagione: la seconda circa 32 giorni e la terza circa 55 giorni dopo la prima, con 20-30 uova ciascuna. Dopo gli accoppiamenti deve ricevere prede intere due volte al giorno per quattro settimane e uova sode e insetti arricchiti di calcio a giorni alterni.

Circa 16 giorni dopo l'ultimo accoppiamento l'addome appare chiaramente disteso e la femmina si ritira in un angolo del terrario. Smette di mangiare circa quattro giorni prima della deposizione. Scava una buca profonda circa 20 cm, vi indietreggia sopra e depone le uova, che misurano circa 5 × 3 cm e pesano 12 g. Poi ricopre la buca con la terra. La deposizione avviene circa 36 giorni dopo l'ultimo accoppiamento, e la femmina può aumentare di 450 g in due settimane quando riprende a mangiare.

Il terrario deve quindi avere un substrato profondo e sciolto, dove la femmina possa scavare la sua buca in pace.

INCUBAZIONE

Le uova di *Varanus exanthematicus* vengono tolte dal nido lo stesso giorno e posate per metà in un substrato umido di vermiculite e perlite in rapporto 2:1, con acqua in rapporto 1:1 in peso. Si incubano in una scatola di plastica di circa 50 × 30 × 25 cm in un'incubatrice a 30-31 °C, e il coperchio viene aperto ogni cinque giorni per ricambiare l'aria. Dopo circa 21 giorni si può controllare in controluce se le uova sono fecondate.

Le uova si schiudono dopo 156-160 giorni a 30 °C, e tutti i piccoli di una covata possono uscire nell'arco di un giorno. Alcuni piccoli possono morire completamente sviluppati nell'uovo. La determinazione del sesso dipendente dalla temperatura non è nota.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli di *Varanus exanthematicus* pesano 7-13 g, in media 9 g, e alla schiusa misurano circa 8 cm dal muso alla cloaca. Possono essere tenuti in gruppi di tre in piccole scatole di plastica e iniziano a mangiare circa 12 giorni dopo la schiusa, tre giorni dopo che il tuorlo nell'intestino è stato assorbito. I piccoli appena acquistati vanno messi in quarantena e fatti controllare per i parassiti da un veterinario.

Le scatole devono avere come fondo carta da cucina umida e circa il 70 % di umidità, così che i piccoli possano fare la muta e crescere. Il calore viene da un cavo riscaldante sotto le scatole, e i piccoli ricevono piccoli grilli e tenebrioni con calcio e vitamine due volte al giorno e un topino appena nato ogni tre giorni. Aumentano di circa 2 g a settimana. Dopo quattro mesi possono passare a un terrario più grande, e in seguito terrario e substrato devono crescere con l'animale. I piccoli vanno venduti solo quando mangiano in modo stabile da tre settimane.

I piccoli nati in allevamento sono più forti di quelli catturati in natura, ma sono rari. Tienili separati se alcuni diventano troppo dominanti o si mordono a vicenda.

Salute ed errori comuni

Varanus exanthematicus è considerato uno dei varani che muoiono più spesso presso i nuovi allevatori. Le cause sono quasi sempre le stesse:

- Obesità e lipidosi epatica. L'animale riceve troppo cibo e troppo grasso, soprattutto roditori, e si muove troppo poco. Ne derivano corpo pesante, letargia e infine insufficienza epatica.
- Temperatura troppo bassa. L'animale mangia male, digerisce male e diventa più soggetto a malattie. Controlla la

temperatura superficiale della zona di crogiolo con un termometro a infrarossi.

- Carenza di calcio e malattia delle ossa, quando mancano UVB e calcio. Provoca mascelle molli, zampe storte e tremori.
- Blocco digestivo per ingestione di substrato granulare. Si riconosce dalla mancanza di feci e dall'addome gonfio.
- Parassiti: vermi intestinali e amebe, oltre a zecche e acari negli animali catturati in natura. Sono descritti anche i pentastomidi (vermi della lingua). I nuovi animali vanno messi in quarantena e sottoposti a un esame delle feci da un veterinario.
- Stomatite (infezione della bocca) con macchie rosse e patina gialla nella bocca.
- Disidratazione e problemi della pelle, se l'umidità è del tutto sbagliata.
- Ustioni da lampade riscaldanti non protette.

Gli animali in commercio sono quasi tutti catturati in natura o farmed. Sono spesso denutriti, disidratati e pieni di parassiti. Scegli un animale vigile e curioso, con corpo pieno, occhi chiari, cloaca pulita, bocca rosea e senza zecche, acari o ferite. Vanno evitati animali con cloaca sporca, patine nella bocca, secrezioni nasali o denutrizione. Un animale che non mangia è malato e deve andare da un veterinario esperto di rettili. Lascia che i nuovi animali si ambientino per diversi giorni prima di maneggiarli.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.